

# «Fece avere la consulenza al suo socio» sotto accusa il presidente degli avvocati

## L'INCHIESTA

Avrebbe favorito un socio in affari, permettendogli di aggiudicarsi un contratto di consulenza del valore di 24 mila euro annui. Per questo motivo, il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, Mauro Vaglio, rischia di finire a processo con l'accusa di abuso d'ufficio. Il pm Francesco Dall'Olio, titolare del fascicolo, ha da poco concluso le indagini sulla vicenda. E il prossimo passo della Procura potrebbe essere una richiesta di rinvio a giudizio.

## LA DENUNCIA

A svelare una possibile anomalia nelle modalità di aggiudicazione dell'appalto, e a denunciare

le in Procura, sono stati quattro consiglieri dell'ordine degli avvocati. Spulciando tra i bilanci, hanno scoperto che, nell'aprile del 2012, il posto di "addetto alla comunicazione" sarebbe stato assegnato in modo informale, senza indire un bando di concorso pubblico.

Il candidato selezionato, inoltre, era l'amministratore unico di una società di cui il Presidente

**UN CONTRATTO  
DA 24MILA EURO ANNUI  
L'INDAGINE DOPO  
L'ESPOSTO  
DI QUATTRO CONSIGLIERI  
DELL'ORDINE**

Vaglio deteneva una parte di quote. Secondo l'accusa, Vaglio avrebbe dovuto rendere partecipe il Consiglio del fatto che non solo conosceva il candidato, ma che, soprattutto, erano in affari insieme.

## L'OMISSIONE

Come si legge negli atti della Procura, infatti, Vaglio, omettendo "di astenersi dal voto e comunque di comunicare ai consiglieri la sua situazione di incompatibilità in occasione delle votazioni per la nomina di un addetto alla comunicazione", avrebbe procurato al suo socio "l'ingiusto vantaggio patrimoniale costituito dalla nomina e dal relativo compenso pari a 24 mila euro annui".

M.All.

**L'accusa: abuso d'ufficio**

# Avvocati, il presidente dell'Ordine rischia la richiesta di giudizio

Avrebbe pilotato a favore del suo socio in affari l'assegnazione del contratto di consulenza da addetto alla comunicazione dell'Ordine degli avvocati di Roma. Ora il presidente, il legale Mauro Vaglio, rischia di finire sotto processo con l'accusa di abuso d'ufficio dopo la chiusura indagine disposta dal pubblico ministero Francesco Dall'Olio. A beneficiare della consulenza da 24mila euro l'anno è Mauro Milita, amministratore unico della srl Skyclic, azienda dove Vaglio vanta una partecipazione. Nel 2012 Milita, prima di ottenere l'incarico, ha curato con successo la campagna elettorale vinta dalla lista Vaglio per il rinnovo dell'Ordine. Il nodo della vicenda è il silenzio tenuto nell'aprile di due anni fa da Vaglio con i consiglieri sull'esistenza del conflitto d'interessi prima della votazione per l'assegnazione della consulenza. In quell'occasione Vaglio ha anche partecipato al voto mentre avrebbe dovuto astenersi perchè il nome di Milita era stato proposto proprio da lui. Ma il legale è indagato, sempre con l'accusa di abuso d'ufficio, anche per l'assunzione di 32 persone a tempo determinato avvenuta nei primi quattro mesi del 2012: alcuni avrebbero legami di parentela con il personale dell'Ordine. Su questa vicenda la procura ancora non deciso che strada processuale percorrere. Infatti, è una svolta a sorpresa la decisione del pubblico ministero di chiudere l'inchiesta su Vaglio. Il 26 luglio scorso la procura aveva chiesto per lui l'archiviazione per le due vicende. A cambiare le carte è stato il deposito al Palazzo di giustizia della relazione del Consiglio Nazionale Forense dove viene censurata la mancata comunicazione ai consiglieri del conflitto di interessi. Una tesi che ha convinto il pm a ritirare la richiesta di archiviazione.

**Legale Mauro Vaglio**

## La Procura

Illecito l'incarico di consulenza sulla comunicazione a un suo socio

**Giulio De Santis**